

Mercoledì 13 Maggio 2009, il Presidente degli Stati Uniti Barack Obama in un comunicato ha manifestato la sua preoccupazione sulla crisi umanitaria in Sri Lanka.

Ha chiesto alle Tigri Tamil di "liberare i civili" e deporre le armi, al Governo srilankese di fermare i bombardamenti e permettere libero accesso all'ONU e alle agenzie umanitarie.

La diaspora tamil si sta chiedendo se il Presidente Barack Obama sia preparato a prendere la piena responsabilità della loro terra madre, e se sia preparato a dare la totale garanzia per la libertà e le aspirazioni del popolo Tamil nel caso in cui le Tigri Tamil deponessero le armi. I civili tamil che passano dai territori controllati dalle Tigri Tamil ai territori conquistati dell'esercito srilankese vengono rinchiusi in campi di detenzione, dove non è garantito nessun tipo di diritto umano.

Riportiamo alcune righe dell'intervento di Obama: "Sto invitando il Governo dello Sri Lanka a prendere provvedimenti per poter alleviare questa crisi umanitaria." .. "Per primo, il Governo dovrebbe fermare i bombardamenti, che causano la morte di centinaia di innocenti, e la distruzione degli ospedali."

Inoltre è stato riportato un commento effettuato fuori dalla Casa Bianca, nel quale il Presidente ha detto che il Governo dovrebbe comunque rispettare il suo impegno di non usare armi pesanti nelle zone di conflitto e dovrebbe garantire all' ONU e alla Croce Rossa un accesso libero per poter aiutare i civili.

"Senza un intervento immediato e di emergenza questa crisi umanitaria potrebbe precipitare in una catastrofe", sono le parole di Obama riportate da Reuters.

Amnesty International, in un comunicato, ha fatto pressione sul Presidente Barack Obama affinché si esprimesse contro l'uccisione indiscriminata di civili che caratterizza l'attuale conflitto tra il Governo dello Sri Lanka e le Tigri per la Liberazione del Tamil Eelam (LTTE).

Allo stesso tempo, un articolo più critico sul settimanale Time, afferma che Obama sta fallendo sulla prova (umanitaria) dello Sri Lanka, dicendo che il disastro umanitario in Sri Lanka rappresenta l'omologo, sotto sorveglianza di Obama, della questione del Darfur, che è stato il più grande e atroce crimine commesso durante l'amministrazione precedente.